



**martedì 22 novembre 2022**  
**Aula Magna dell'Ateneo Veneto, 17:30**

**Laboratorio di Arte e Neuroscienze**  
**a cura dell'Accademia di Filosofia della musica**

**ARCHITETTURA E NEUROSCIENZE**  
***Tuning Architecture With Humans***

**Davide Ruzzon (IUAV), relatore**

**Emma Brumat, pianoforte**

**Musiche di C. Debussy**

**Sostenitori**



***Donazione in ricordo di***  
***Giuseppe Traina***

**Patrocini**

 *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

 *Ministero dell'Istruzione,*

Prima dell'invenzione dell'architettura, fu l'interazione umana all'interno dell'ambiente naturale a modellare lentamente il comportamento umano. Questi modelli primordiali hanno generato, in una dimensione sociale, l'affioramento dei sentimenti alla coscienza e gradualmente il linguaggio. Le neuroscienze offrono indicazioni sul meccanismo attraverso il quale l'architettura è stata un cruciale acceleratore del salto cognitivo degli esseri umani. Fuori da questa prospettiva non possiamo comprendere cosa significhi che il nostro pensiero è incarnato, e che coinvolge i luoghi in cui facciamo tutte le nostre esperienze. L'obiettivo dell'incontro è chiarire come l'inizio dell'architettura risieda nel passaggio dagli ambienti naturali a quelli artificiali, dove si sarebbero accoppiati indissolubilmente corpi e azioni, dalla fase dell'Homo Erectus. Insieme alle trasformazioni culturali e sociali, in particolare negli ultimi due secoli, le tecnologie e le architetture umane hanno sviluppato città senza una sufficiente consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dall'ambiente nell'evoluzione umana. Il nostro ambiente urbano e la crisi ambientale sono il risultato di questo oblio.

## **PROGRAMMA MUSICALE**

### **Claude Debussy (1862-1918)**

#### *Images II Livre*

- I. *Cloches à travers les feuilles* (Lent)
- II. *Et la lune descend sur le temple qui fut* (Lent)
- III. *Poissons d'or* (Animé)

**Emma Brumat**, pianoforte (Conservatorio B. Marcello di Venezia)

### **Davide Ruzzon**

Direttore Scientifico di NAAD, Neuroscience Applied to Architectural Design, corso post-laurea annuale all'Università Iuav di Venezia. Responsabile Scientifico di TUNED a Milano, sezione di Lombardini22 nata per applicare l'approccio neuroscientifico ai progetti di architettura e di masterplanning. Fondatore e direttore di Intertwining, nuova rivista internazionale, dedicata al rapporto tra architettura, scienze, arti e filosofia. In uscita con il nuovo libro 'Tuning Architecture With Humans' per Mimesis International.

**Emma Brumat** (2001) ha cominciato lo studio del pianoforte a nove anni con Violetta Gratton, presso l'associazione "Musica Viva" di Grado.

Nel 2020 è stata ammessa al Triennio superiore di I livello al conservatorio G. Tartini di Trieste nella classe della prof.ssa Letizia Michielon, sotto la cui guida studia tuttora al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Ha ottenuto diversi premi in concorsi internazionali, tra cui un primo premio assoluto nel 2020 al concorso "Giovani Talenti" di Gorizia. Si è esibita a Grado presso l'Auditorium "B. Marin" per la rassegna "Musica a 4 stelle", nella Basilica di S. Eufemia e nella Biblioteca "F. Marin" in alcune serate dedicate a Biagio Marin. A Venezia ha suonato a Palazzo Albrizzi, in Ateneo Veneto e ha registrato a Palazzo Labia. Inoltre ha tenuto un recital presso "La Mozartina" di Paularo (Ud).

Ha preso parte anche al concerto di musica contemporanea "Sulla Tela del Silenzio" nell'ambito del festival Satie al Teatro Miela di Trieste e inciso per un progetto dedicato a Toshio Hosokawa. Ha partecipato a masterclass tenute dai Maestri Marian Mika, Drahomira Biligova e Opancic Dragan.